

battuta Città , e tante volte vfcire in persona con tagliate numerose de' nemici, che sforzoli alla fine à cedere. Miglior'efito non hebbe il Sangiaccio sotto Maluafia . Mentre tormentaua Romania con l'armi , tentatala co' blandimenti , quiui ancora trouò la medefima cofianza d'animo ; onde già inhorriditofi grandemente il Vernò , sbandò portione dell'efercito, e ritiroffi col rimanente a' quartieri. Ma più propitia efperimentò nell' Arcipelago Barbaroffa la fua fortuna . Attaccouui molte Isole , e molte felicemente acquiftonne . Sciro fù la prima , dirimpetto al Golfo Pegafio , che , fpopolata di gente , e più fpopolata , quanto grande , non potè refiftere . Occorse il medefimo di Patmo , non offeruabile per altro , che per la memoria di effer ftata già ricetacolo di San Giouanni , e doue confinato , fcriffe la Diuina Apocaliffi . Occupò per terza , Legina , ftimata per l'opportunità del fuo Porto , e pe'l Popolo numerofo , e benefante . Crudelmente faccheggiala , e menò feco sù l'Armata fei mila fchiaui infelici . Trè altre , non di Publica , ma di priuata giurifdittione di quefti Veneti Partitij parimente prefe . Nio , della Casa de' Pifani . Stampalea de' Querini ; e Paro de' Venieri , vna trà le Cicladi ; e per i pretiofi marmifamofa al Mondo . Quefta però non ottenne facilmente , come l'altre . Vi era dentro per cafo Bernardo Sagredo , che douea fuccedere nel Gouverno . Coraggiofamente , e fino , che mancogli le munitioni foftentolla , Poi , cofretto , gli fi diede à patti , non oftanti i quali venne infedelmente fermato fchiauo . Pafsò dopo il fiero Turco à Tine , Ifola , che per la fortezza del fito potea validamente difenderfi . In ogni modo fubito fi arrefe ; ma non fi tofto fe le allontanò Barbaroffa , che , pentita , reftituiffi alla Republica , e mandò à fupplicare in Candia per l'affiftenza d'vn Publico Rapprefentante , di cui fù anche tofto confortata . Veniuua Nixia con altre Isole vicine , fignoreggiata da Giouanni Grifpo . Non hebbe coftui nè forze , nè cuore , per attendere , che Barbaroffa gli fi facesse vedere ; onde mandogli vn' Ambafciatore à volontariamente efbibirfegli tributario . Affentì ad ogni patto l'Infedele , già deliberato in fe fteffo di non offeruarne alcuno . Fù pronto ad accettar l'offerta . Accordò il tributo in cinque mila ducati l'anno ; ma fubito riceuuto l'efborfo del primo pagamento , entrataui la fua gente , malmenò tutte quelle pouere perfone , e tutta l'Ifola con la maggiore empietà .

Mentre andaua così prendendo , fualigiando , e tradendo Barbaroffa i Luoghi Veneti nell' Arcipelago , giuntone quì in Golfo l'auuifo alla noftr' Armata , riuifcille più difpiaceuole , quanto inafpettato . Haueano fuppofto li due Generali , e feco loro gli altri Capitani ancora , fopra le notitie dianzi riceuute , che fosse tutto il

cor-

*Si difende,  
e fa ritirar  
il nemico .*

*Segue lo  
fiefso à  
Maluafia .*

*Barbaroffa  
occupa  
Sciro .  
Patmo .*

*Legina .*

*Nio .*

*Stampalea .*

*Bernardo  
Sagredo .*

*Fermatoui  
fchiauo .  
Fine pari-  
mente ar-  
rendefi .*

*Che però  
fubito fi  
reftituiffe  
alla Repu-  
blica .  
Nixia pur  
fi arrende .*